

→ **Ambiente** Ventidue Paesi su 27 hanno respinto la proposta dell'esecutivo comunitario

→ **Anche l'Italia** di Berlusconi questa volta si è schierata per il no alle coltivazioni Frankenstein

# Cibi transgenici, Bruxelles ci riprova ma vince il partito degli ogm-scettici

Non li vuole la maggioranza degli europei né la maggioranza degli Stati Ue. L'ennesimo tentativo della Commissione europea di forzare i governi riottosi ad autorizzare i cibi transgenici si è rivelato un buco nell'acqua.

**MARCO MONGIELLO**

BRUXELLES  
marcomongiello@virgilio.it

Su 27 Paesi al Consiglio Ambiente che si è tenuto ieri a Bruxelles una maggioranza schiacciante di 22 delegazioni nazionali ha respinto la proposta dell'esecutivo comunitario per imporre la fine dei divieti nazionali di coltivazione del mais Ogm Monsanto Mon810 in Austria ed Ungheria e del mais T25 della Bayer in Austria. A favore della proposta hanno votato solo Gran Bretagna, Svezia, Finlandia, Estonia ed Olanda. L'Italia, da sempre fortemente contraria al transgenico, con l'ultimo governo Berlusconi aveva rimesso in discussione le sue posizioni, ma questa volta è tornata nella coalizione anti-Ogm.

## LE PRESSIONI FRANCESI

«Non sono mai stata una Ogm-scettica», ha spiegato a Bruxelles la ministra dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo ma «quello di oggi è stato un voto sui rapporti istituzionali tra la Commissione europea e gli Stati membri per garantire la possibilità per ciascun Paese di avvalersi della clausola di salvaguardia». A pesare sulla scelta del governo italiano in realtà, hanno spiegato alcuni diplomatici, è stata la pressione del presidente francese su Berlusconi, in occasione del recente vertice italo-francese. Nelle prossime settimane infatti gli Stati membri dovranno pronunciarsi anche sulla soppressione della moratoria per la coltivazione del mais Mon810 in Francia e in Grecia e il voto di ieri segna un precedente importante. Questo, ha sottolineato il ministro dell'Ambiente francese Jean-Louis Borloo, «non era un voto neutro, tutti hanno capito che riguardava anche la Francia e la Gre-



Foto di Francesco Del Bo/Ansa

Un coltivatore distrugge una coltivazione di mais transgenico nel Pinerolese (Torino)

## L'annuncio Clinica Usa, nel 2010 il primo bebè su misura

■ **L'incubo dei bambini su misura, da embrioni selezionati sulla base di tratti fisici, sembra materializzarsi: secondo la Bbc una clinica per la fecondazione assistita Usa offre la possibilità di selezionare i tratti fisici del bebè, dal colore degli occhi a quello dei capelli. Atteso per il prossimo anno il primo bebè su misura. Si tratta dei Fertility Institutes di Los Angeles diretti da Jeff Steinberg. La clinica Usa già permette alla coppia di scegliere il sesso del nascituro. Questo annuncio sembra essere un'accelerazione ancora più forte verso i bambini su misura e rischia di gettare il discredito sulle tecniche per la fecondazione assistita cui invece ricorrono coppie che non possono avere un bambino naturalmente o portatori sani di malattie ereditarie.**

cia e tutti gli altri Stati membri». Negli ultimi tre anni la Commissione ha tentato altre tre volte di forzare il blocco di Austria e Ungheria. «Questa è una vittoria per l'ambiente, per gli agricoltori e per i consumatori ed è un grande imbarazzo per la Commissione», ha esultato Greenpeace, mentre Legambiente ha parlato di «una decisione sensata».

## TEMPO SCADUTO

Inoltre l'autorizzazione per l'unico Ogm a poter essere coltivato nell'Ue, il mais Mon810, che secondo alcuni studi potrebbe essere nocivo per la salute e l'ambiente, è scaduta e in attesa di una nuova valutazione da parte dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare di Parma (Efsa), a cui molti contestano il metodo di accettare informazioni dall'industria biotech invece di condurre test con propri laboratori. In Spagna, l'unico Stato dove con decine di migliaia di ettari di coltivazioni di mais Mon810, nei giorni scorsi era inter-

venuta perfino l'attivista l'indiana Vanadana Shiva e 400 personalità del Paese avevano firmato un manifesto contro il transgenico. In Italia un insieme di associazioni ambientaliste, di consumatori e di grandi distributori aveva scritto una lettera al governo per difendere i divieti

## Esultano gli ecologisti

«Una vittoria per agricoltori e consumatori»

nazionali. Ora, ha dichiarato il presidente dell'Associazione degli ecologisti del Pd, Fabrizio Vigni, «è necessario che l'Europa e l'Italia mantengano con fermezza queste posizioni anche nei prossimi mesi». ♦

 IL LINK

**AUTORITÀ UE SICUREZZA ALIMENTARE**  
www.efsa.europa.eu